

# Carta intestata

AL **COMUNE DI BOLOGNA**  
**SETTORE**

---

## DICHIARAZIONE (EX ART. 28, D.P.R. 29/9/73 N. 600)

Il/la sottoscritt ..... legale rappresentante  
dell'Ente.....  
Denominazione o ragione sociale

.....  
Sede legale (indirizzo, telefono)

Codice fiscale ..... Partita I.V.A. ....

ai fini dell'applicabilità o meno della ritenuta a titolo d'acconto (art. 28, c. 2, DPR 600/73) al contributo che sarà erogato dal Comune di Bologna – Settore/Quartiere \_\_\_\_\_ di cui al provvedimento P.G. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, sotto la **propria personale responsabilità**, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

### dichiara quanto segue: <sup>(1)</sup>

- A) Il contributo è acquisito in c/capitale.
- B) Il contributo è finalizzato all'acquisto di beni strumentali.
- C) Il beneficiario è **Impresa o ente commerciale**.
- D) Il beneficiario è **Ente non commerciale** e pertanto:
1. - il contributo è destinato al perseguimento dei fini istituzionali
  2. - il contributo è destinato ad **iniziativa/manifestazione commerciale** <sup>(2)</sup>
  3. - il contributo è destinato ad **iniziativa/manifestazione non connessa ad attività commerciali** anche occasionali, e che, pertanto, lo scrivente Ente/Associazione non è soggetto nella fattispecie all'applicazione della ritenuta d'acconto 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73, in quanto il contributo non è in relazione ad alcun **esercizio d'impresa ex art. 55 del T.U.I.R. DPR 917/86.**;
  4. - il contributo è destinato ad attività non commerciali ai sensi **dell'art. 143 T.U.I.R. DPR. 917/86** <sup>(3)</sup>
- E) L'Ente è un'**Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)** di cui al D.Lgs. 460/97.
- F) L'Ente è una **Organizzazione di volontariato** di cui alla L. 11/8/91, n. 266  
Iscritta nel Registro Regionale/Provinciale di \_\_\_\_\_ con il progressivo \_\_\_\_\_
- G) Il contributo è finalizzato ad attività liriche, concertistiche, coreutiche e bandistiche di cui alla **Legge 6/3/1980, n. 54**.
- H) Il contributo è erogato a titolo di quota associativa o per il pagamento di prestazione resa da associazione di cui il Comune di Bologna è socio.
- I) Il contributo è destinato a **Società sportiva dilettantistica di capitali** e pertanto il contributo è soggetto alla ritenuta d'acconto 4%
- L) Il beneficiario del contributo è persona fisica non soggetta a ritenuta d'acconto.

A richiesta di codesta Amministrazione il sottoscritto si impegna a produrre lo statuto e l'atto costitutivo ed ogni altra documentazione necessaria ai fini sopra dichiarati.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_  
luogo data

In fede

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

NOTE/OSSERVAZIONI (dell'Ente/Associazione)

.....  
.....  
.....

#### NOTE

Allegato alla DICHIARAZIONE EX ART. 28, D.P.R. 29/9/73 N. 600

(1) Indicare le finalità a cui è diretto il contributo barrando la casella che interessa.

(2) Per gli Enti e le Associazioni *non profit*, le eventuali attività commerciali esercitate, anche occasionalmente, sono quelle che, in quanto direttamente collegate alla manifestazione beneficiaria del contributo, vengono considerate comunque commerciali dalle vigenti disposizioni tributarie (cfr. DPR 633/72 e T.U.I.R. DPR 917/86). Si elencano, tra le altre, le seguenti: a) proventi da sponsorizzazioni o derivanti da pubblicità commerciale; b) proprie pubblicazioni; c) gestione di mercatino con vendita di gadget o altro; d) gestione di bar con somministrazione di alimenti e bevande; e) organizzazione di gite, viaggi; e) partecipazione dei cittadini a pagamento e relativi proventi derivanti da vendita di biglietti di ingresso, ecc. Si precisa che le sopra elencate attività devono essere effettuate a titolo oneroso per essere considerate "commerciali".

(3) L'art. 143, c. 1, del T. U.I.R. , D.P.R. 917/86, mentre considera imponibili per gli enti non commerciali lo svolgimento di attività di impresa o i redditi derivanti da attività commerciali anche non esercitate abitualmente, esclude talune attività commerciali "minori". Perché tali attività non siano imponibili, è necessaria la consistenza delle seguenti condizioni:

- a) prestazione rese in conformità alle finalità istituzionali e non rientranti nella previsione dell'art.2195 C.C. (attività produttive e distributive di beni e di servizi, attività di trasporto, bancarie ed assicurative, attività ausiliarie delle precedenti);
- b) mancanza di specifica organizzazione, anche minima;
- c) richiesta di corrispettivi in misura non eccedente i costi di diretta imputazione sostenuti per la prestazione stessa.

Inoltre, il comma 3 dell'art. 143 sopra citato stabilisce che non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art. 73 del DPR 917/86:

a) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (vedi Decreto Min. Fin. 26 novembre 1999, n. 473);

b) i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento <...> di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi. [N.B. – Quest'ultimo regime è tipico dell'area sanitaria]